

Codice DB1509

D.D. 19 dicembre 2013, n. 822

Direttiva relativa alla mobilità transnazionale - 2012/2014 - di cui alla D.g.r. n. 4 - 4928 del 19/11/12 e s.m.i.: approvazione del secondo Bando per la presentazione Progetti di Mobilità Transnazionale. Spesa complessiva Euro 2.000.000,00=.

Vista la Direttiva relativa alla mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze in materia di politiche attive del lavoro, approvata mediante la D.g.r. n.4 – 4928 del 19/11/12 e da ultimo modificata con la D.g.r. n. 3 – 6865 del 11/12/13, (di seguito Direttiva mobilità transnazionale) la quale disciplina, ai sensi dell'art.18 della LR. 13/4/1995 n.63, per il periodo 2012-2014, l'attuazione ed il finanziamento di azioni di mobilità a fini formativi e di sostegno all'inserimento lavorativo, inclusa la sperimentazione dei relativi percorsi di formazione, destinate a giovani inoccupati in formazione, a persone disponibili sul mercato del lavoro, operatori del sistema della FP e dei servizi per il lavoro, lavoratori e titolari di PMI piemontesi;

considerato che la Direttiva in oggetto prevede il finanziamento di azioni definite “Progetti di Mobilità Transnazionale” (di seguito P.M.T.) costituiti da più interventi aggregati e tra loro coordinati destinati prevalentemente a giovani inoccupati, a persone disoccupate e ad operatori/professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro del Piemonte, e che detti interventi possono assumere la forma di tirocinio/stage formativo o di orientamento all'estero, percorso formativo transnazionale sperimentale o scambio di esperienze, bilaterale o multilaterale;

dato atto che la Direttiva medesima prevede altresì l'adozione di procedure aperte di selezione dei progetti da parte della Regione in coerenza con le indicazioni del Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo 2 “competitività regionale e occupazione”– 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/07 (di seguito P.O.R. FSE), ed in particolare l'emanazione di avvisi pubblici per la presentazione dei P.M.T.;

tenuto conto che in esito ad un primo bando emanato ai sensi della Direttiva medesima con propria Determinazione n. 103 del 11/3/13 e s.m.i., non è stato possibile finanziare numerosi progetti, ancorché ammissibili, per esaurimento delle risorse disponibili, e che la domanda di nuovi interventi risulta tuttora in aumento;

considerato che la predetta D.g.r. n. 3 – 6865 del 11/12/13 prevede tra l'altro di incrementare in prima istanza la dotazione della Direttiva Mobilità Transnazionale per un importo di Euro 2.000.000,00= a favore dei P.M.T. così come definiti al paragrafo 2a) della Direttiva medesima, e indica le fonti finanziarie, le modalità di reperimento e i criteri di attribuzione di altre risorse da destinare ad un ulteriore eventuale rifinanziamento della Direttiva stessa, dando mandato alla Direzione 15-IFPL di attuare, mediante propri opportuni provvedimenti, tali disposizioni;

ritenuto di consentire la presentazione di nuove proposte attraverso l'emanazione di un secondo bando, conforme al testo posto in allegato “A” quale parte integrante della presente Determinazione, inerente la presentazione di progetti di mobilità transnazionale, a gestione regionale, destinando ad esso le risorse sopra richiamate;

si rende necessario approvare il bando suddetto.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n.165/2001;

vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

in conformità con gli indirizzi in materia previsti dalla n.4 – 4928 del 19/11/12 e s.m.i.

determina

- di approvare il Bando allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, inerente la presentazione di progetti di mobilità transnazionale, a gestione regionale, il cui finanziamento è previsto dalla Direttiva relativa alla mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze in materia di politiche attive del lavoro approvata mediante la D.g.r. n.4 – 4928 del 19/11/12 e s.m.i.;

- di approvare la spesa di Euro 2.000.000,00= per la realizzazione dei suddetti progetti;

Alla spesa complessiva massima di Euro 2.000.000,00= per la realizzazione delle attività di cui al Bando oggetto della presente Determinazione si farà fronte con successivi provvedimenti, conseguenti all'esito delle operazioni di selezione previste dal Bando medesimo, nei limiti delle risorse assegnate dalla D.g.r. n. 3 – 6865 del 11/12/13.

Con successivi provvedimenti verrà altresì data attuazione alle disposizioni di cui alla D.g.r. n. 3 – 6865 del 11/12/13 in merito alla fonti finanziarie, alla modalità di reperimento ed ai criteri di attribuzione di altre risorse da destinare ad un ulteriore eventuale rifinanziamento della Direttiva Mobilità Transnazionale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Allegato



ALLEGATO A

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

DIRETTIVA

relativa alla

MOBILITA' TRANSNAZIONALE

***finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze
in materia di politiche attive del lavoro***

(D.g.r. n. 4 – 4928 del 19/11/2012 e s.m.i.)

**II° AVVISO REGIONALE
PER LA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE
Periodo 2013 - 2014**

II^ Ediz_Bando_DirMob_12_14

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 2 di 36

INDICE

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
		PREMESSA	4
1		DEFINIZIONI	4
	1a	Azioni finanziabili / Forme di intervento/ Servizi	4
	1b	Progettazione e attuazione dei P.M.T.	5
	1c	Attuatori / Beneficiari dei contributi	6
	1d	Destinatari finali delle azioni	6
2		AZIONI AMMISSIBILI	7
	2a	Azioni ammissibili	7
	2b	Descrizione delle azioni e dei relativi interventi	7
	2c	Proposta iniziale dei P.M.T.	12
	2d	Termini di realizzazione dei P.M.T.	13
	2e	Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli	13
3		RISORSE	14
	3a	Riparto delle risorse per azione	14
	3b	Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato	14
	3c	Riduzioni di stanziamento	14
4		LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	15
	4a	Definizione di operazione	15
	4b	Determinazione del preventivo dei P.M.T.	15
	4c	Determinazione del preventivo delle singole edizioni degli interventi	16
	4d	Determinazione del consuntivo dei costi	18
5		INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI COMUNITARI	19
	5a	Integrazione dei principi orizzontali comunitari	19
6		PRIORITA'	19
	6a	Priorità generali	19
7		MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.	20
	7a	Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione dei P.M.T.	20
	7b	Documentazione facente parte integrante della domanda	21
8		VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.	22
	8a	Verifiche di ammissibilità della domanda	22
	8b	Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi	22

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 3 di 36

8c	Correzioni d'ufficio del P.M.T.	23
8d	Nucleo di valutazione	23
8e	Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	23
8f	Criteri di valutazione di merito	24
8g	Formazione delle graduatorie, finanziamento ed approvazione dei P.M.T.	25
8h	Termini di conclusione del procedimento	25
9	DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DEI P.M.T.	26
9a	Presentazione delle richieste di attivazione delle edizioni degli interventi	26
9b	Documentazione facente parte integrante della richiesta	27
9c	Valutazione delle richieste di attivazione delle edizioni	27
9d	Correzioni d'ufficio	27
10	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	28
10a	Modalità di autorizzazione e di avvio degli interventi	28
10b	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi	28
10c	Variazioni in corso d'opera	28
10d	Certificazione delle competenze acquisite	29
10e	Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione dei P.M.T	29
10f	Controllo e consuntivazione	29
10g	Pubblicizzazione delle attività	30
10h	Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue	30
10i	Scadenza dell'autorizzazione	30
11	DISPOSIZIONI FINALI	31
11a	Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione	31
11b	Stipulazione dell'Atto di adesione	31
11c	Flusso finanziario	31
11d	Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione	32
12	INFORMATIVA	32
	ALLEGATO A – Tabella U.C.S. sussistenza	33
	ALLEGATO B – Tabella U.C.S. viaggi	34
	ALLEGATO C – Schema tipo accordo di partenariato	35

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 4 di 36

PREMESSA

Il presente bando reca le indicazioni per la predisposizione delle domande di finanziamento inerenti le attività riferite alla Direttiva "Mobilità Transnazionale" 2012 – 2014 approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n. n. 4 – 4928 del 19/11/2012 e s.m.i. , finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze in materia di politiche attive del lavoro (di seguito Direttiva Mobilità Transnazionale) e per la quale con D.g.r. n. 3 - 6865 del 11/12/2013 è stato approvato un ulteriore incremento della dotazione finanziaria

Esso riguarda le attività relative all'obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche" dell'asse V – Transnazionalità e Interregionalità, così come definito nel P.O.R. FSE per l'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" che devono essere inserite all'interno di Progetti di Mobilità Transnazionale.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Forme di Intervento / Servizi

Il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa si realizza attraverso il finanziamento, a valere sui fondi di cui al presente Bando, di azioni definite "**Progetti di Mobilità Transnazionale**" (di seguito **P.M.T.**).

Il P.M.T. è costituito da un insieme di interventi aggregati e tra loro coordinati, ascrivibili alle azioni di cui al cap.2, che possono assumere la forma di:

- **tirocinio/stage formativo o di orientamento** transnazionale presso imprese o in agenzie/istituti di formazione. Per tirocinio si intende l'attività extracurricolare realizzata al termine del percorso formativo e/o indipendentemente da esso. Ai sensi del presente Bando lo stage è definibile anche come "tirocinio curricolare", realizzato **in aggiunta** allo stage già eventualmente compreso e finanziato nel percorso formativo di provenienza.
- **percorso formativo transnazionale sperimentale** finalizzato all'inserimento lavorativo, progettato e/o realizzato congiuntamente a livello transnazionale da agenzie formative e/o per il lavoro/istituti di formazione di due paesi, anche in collaborazione con le imprese, con reciproco riconoscimento degli esiti;
- **scambio di esperienze**, bilaterale o multilaterale, tra organismi di formazione, servizi per il lavoro, imprese e Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di formazione professionale e lavoro.

I tirocini/stage e gli scambi devono essere svolti esclusivamente nel territorio dei paesi facenti parte dell'Unione Europea, inclusi quelli che hanno in corso la domanda di adesione.

I tirocini/stage e gli scambi devono essere svolti nel rispetto delle specifiche norme di riferimento vigenti nei Paesi in cui vengono rispettivamente realizzati.

Gli interventi si realizzano tramite l'erogazione dei seguenti servizi:

- **tutoring/mentoring** (preparazione, organizzazione e gestione delle attività, inclusa la sussistenza dei Tutor);
- **attività formativa** (di perfezionamento linguistico o specifica);
- **sostegno al rientro** (accompagnamento al lavoro per soggetti in rientro dal Master);
- **sussistenza destinatari** (vitto, alloggio e trasporti in loco dei destinatari);
- **viaggi** (per e dal Paese di destinazione, inclusi i viaggi dei Tutor);
- **quote di iscrizione** (master).

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 5 di 36

1b) Progettazione e attuazione dei P.M.T

Il P.M.T. si sviluppa attraverso tre fasi distinte: la **proposta iniziale**, articolata per i differenti interventi, la successiva **definizione di dettaglio** (in caso di approvazione) delle edizioni per ciascuno di essi e la **realizzazione**.

1b1) La proposta iniziale contiene la definizione degli obiettivi del P.M.T., le relative strategie, l'analisi dei fabbisogni e le tipologie di soggetti coinvolti. Contiene inoltre, per le diverse azioni (tirocini/stage, percorsi formativi, scambi) la specificazione degli interventi costituenti, indicandone il titolo, i contenuti, la durata in settimane, il paese di destinazione, il partner intermediario, il numero complessivo di destinatari e il numero previsto di tutor che saranno impegnati in relazione alle edizioni che si presume di attivare per ogni intervento.

Per ogni edizione di un intervento è riconoscibile la spesa di un solo tutor, tuttavia, in presenza di destinatari con bisogni speciali (la cui situazione fisica, mentale o di salute è tale per cui la partecipazione in un'azione di mobilità o progetto non sarebbe possibile senza un supporto finanziario ulteriore) è previsto il riconoscimento dei soli costi di viaggio anche per un eventuale accompagnatore, che dovrà essere pertanto dichiarato separatamente.

Coerentemente con quanto previsto dalla Carta Europea di Qualità per la Mobilità, gli interventi proposti devono evidenziare:

- la descrizione degli obiettivi, dei risultati attesi, dei contenuti e della durata dell'attività;
- la coerenza tra i bisogni formativi/informativi del singolo partecipante, e il suo background educativo/professionale e i contenuti dell'esperienza di mobilità;
- la validazione delle competenze e dei risultati dell'apprendimento/esperienza acquisiti dal singolo partecipante e la valutazione dei risultati ottenuti nello specifico ambito della formazione professionale (utilizzo Europass Mobilità);
- il supporto logistico al singolo partecipante (viaggi, sussistenza, tutoring in loco);
- l'attenzione agli aspetti organizzativi della mobilità e alle attività di disseminazione dei risultati.

In particolare i **tirocini/stage formativi/di orientamento** (V. m. 3. 11 e 12) devono dare evidenza dei seguenti aspetti:

- la preparazione individuale, linguistica e culturale del singolo partecipante;
- il monitoraggio pedagogico dei singoli partecipanti in cooperazione tra organismo di invio ed ospitante.

I **percorsi formativi** (V. m. 3. 13 e 14) devono dare evidenza dei seguenti aspetti:

- il programma didattico di dettaglio e la descrizione delle metodologie adottate;
- il follow up formativo;
- l'individuazione delle imprese interessate all'inserimento lavorativo dei partecipanti.

Gli **scambi di esperienze** (V. m. 3. 15 e .16) devono dare evidenza dei seguenti aspetti:

- la coerenza dell'intervento in riferimento alle specifiche professionalità/settori di provenienza dei partecipanti;

In relazione a tali elementi e sulla base di uno specifico sistema parametrico viene attribuito un importo economico massimo a ciascun intervento. Il P.M.T. e gli interventi che lo costituiscono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione. La somma degli importi relativi agli interventi approvati definisce l'ammontare complessivo massimo del P.M.T.

1b2) La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per i soli P.M.T. approvati, nella definizione delle singole edizioni di ciascun intervento. L'avvio delle singole edizioni di interventi approvati è soggetto ad autorizzazione e richiede la verifica di congruenza con il progetto.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 6 di 36

Possono essere autorizzate più edizioni di un medesimo intervento fino all'esaurimento dell'importo approvato per l'intervento stesso. Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di ulteriori edizioni tale limite può essere superato fermo restando l'importo complessivo del P.M.T.

1b3) La realizzazione consiste nell'esecuzione e gestione delle edizioni nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando e delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il P.M.T può comprendere più interventi riferiti a una o più tipologie di Azioni; ciascun intervento, in fase di definizione di dettaglio, può generare anche più edizioni differite nel tempo.

Il finanziamento del P.M.T. avviene tramite l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni di ogni intervento, in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando.

1c) Attuatori/Beneficiari dei contributi

La presentazione dei progetti di cui al presente Bando è riservata a:

- **Agenzie Formative ex L.R. 63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c)**, localizzate in Piemonte in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale rivolta a giovani in formazione o a persone disponibili sul m.d.l. e/o di progetti di scambi transnazionali. Per esperienza si intende la partecipazione documentata, in almeno 1 anno solare fra i 4 immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, a progetti di mobilità approvati e finanziati dalle competenti autorità pubbliche comunitarie o nazionali.
- **Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12**, localizzati in Piemonte, che dimostrino di intrattenere rapporti consolidati con omologhe istituzioni di altri paesi. Per dimostrazione di rapporti consolidati si intende l'attestazione di attività svolta in collaborazione con omologhe istituzioni di altri paesi nell'arco dei 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda.

Le Agenzie formative, in quanto attuatori dei progetti di mobilità/scambio e beneficiari dei relativi contributi, devono essere accreditate per l'orientamento – macroarea "Sostegno all'inserimento al lavoro" - ai sensi delle norme nazionali e delle disposizioni regionali vigenti. Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda ed è rilevato al momento dell'attivazione della prima edizione dell'attività approvata.

Le Agenzie formative ed i Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro possono operare anche in Raggruppamento Temporaneo (di seguito R.T.). **Il requisito riferito all'esperienza è obbligatorio per il capofila del R.T.**

Con la definizione di "localizzato in Piemonte" si intende un soggetto che, indipendentemente dalla localizzazione della propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia/soggetto accreditato, il R.T può includere le Agenzie formative titolari dei corsi cui sono (o sono stati) iscritti i destinatari dei tirocini/stage proposti; il R.T. può includere altresì le Agenzie formative o i Soggetti accreditati per i servizi al lavoro, le Imprese e le P.A. i cui formatori, operatori e/o responsabili (inclusi i lavoratori e il titolare se PMI) siano destinatari dei progetti di scambio di esperienze proposti. Può includere inoltre le CCIAA, anche in forma associata, ed eventuali partner stranieri con ruolo attivo nel progetto.

L'attuatore/beneficiario, nella realizzazione degli interventi costituenti il P.M.T., opera in collaborazione con soggetti omologhi del paese ospitante i quali assumono il ruolo di partner intermediari.

1d) Destinatari finali delle Azioni

Possono essere destinatari delle azioni di cui al presente Bando:

- giovani inoccupati di età compresa tra 16 e 29 anni, residenti in Piemonte, inseriti in percorsi di formazione professionale iniziale o superiore attivati dalla Regione Piemonte, fino a 24 mesi dopo la loro conclusione;
- persone inoccupate/disoccupate di età compresa tra 18 e 35 anni, residenti in Piemonte disponibili sul mercato del

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 7 di 36

lavoro, non già ricomprese nella precedente tipologia;

- operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro del Piemonte (formatori, consulenti di orientamento, responsabili di istituti di formazione professionale, responsabili e operatori di servizi formativi o per il lavoro pubblici e privati impiegati presso agenzie/istituti localizzati in Piemonte, funzionari delle P.A. del Piemonte competenti in materia di Fp e di Lavoro), e responsabili delle risorse umane delle imprese piemontesi. Non possono essere destinatari degli interventi di un P.M.T. i funzionari incaricati della relativa valutazione e/o controllo.
- lavoratori e titolari/amministratori di PMI piemontesi, inclusi i coadiuvanti.

2) AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni ammissibili

I P.M.T. sono costituiti da interventi ascrivibili ad una o più tipologie di Azioni individuate tra le seguenti:

V. m. 3. 11	Azione di mobilità all'estero per giovani partecipanti a corsi di formazione professionale attivati nell'ambito della programmazione regionale
V. m. 3. 12	Azione di mobilità all'estero per giovani e adulti inoccupati/disoccupati disponibili sul mercato del lavoro
V. m. 3. 13	Percorso sperimentale di formazione transnazionale
V. m. 3. 14	Percorso sperimentale di alta formazione all'estero finalizzata all'inserimento lavorativo
V. m. 3. 15	Azione di scambio di esperienze per operatori del sistema formativo e dei servizi per il lavoro
V. m. 3. 16	Azione di scambio di esperienze per titolari e amministratori di piccole e medie imprese piemontesi

2b) Descrizione delle azioni e dei relativi interventi

Obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche"

Attività 3 - "Progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE.

Azioni ammissibili:

V. m. 3. 11 – Azione di mobilità all'estero per giovani partecipanti a corsi di formazione professionale attivati nell'ambito della programmazione regionale.

Modalità di intervento

Tirocinio/stage formativo all'estero, in impresa o in istituti di formazione.

Oggetto

Formazione in situazione di lavoro effettivo e/o simulato, in coerenza con il percorso formativo frequentato dal



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 8 di 36

partecipante, finalizzata all'acquisizione/rafforzamento di specifiche competenze professionali in ambito transnazionale e al miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

L'azione può prevedere percorsi di perfezionamento linguistico che possono anche iniziare nel paese di origine prima della partenza (*).

Destinatari

Persone inoccupate di età compresa tra 16 e 29 anni inserite in percorsi di formazione professionale iniziale o superiore, attivati dalla Regione Piemonte, fino a 24 mesi dopo la conclusione della formazione.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c), anche in RT, in possesso di requisiti indicati al paragrafo 1c). Il R.T può includere le Agenzie formative titolari dei corsi cui sono (o sono stati) iscritti i destinatari dei tirocini/stage proposti.

Durata:

I tirocini/stage possono avere durata compresa tra 3 e 4 settimane

Certificazione delle competenze:

L'esperienza di tirocinio/stage dovrà essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero.

V. m. 3. 12 – Azione di mobilità all'estero per giovani e adulti inoccupati/disoccupati disponibili sul mercato del lavoro.

Modalità di intervento

Tirocinio/stage formativo o di orientamento all'estero in impresa.

Oggetto

Formazione in situazione di lavoro finalizzata al rinforzo dell'occupabilità o all'acquisizione di specifiche competenze professionali in ambito transnazionale, all'aumento della flessibilità e adattabilità alle richieste del mercato del lavoro nazionale ed europeo e al miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

L'azione può prevedere percorsi di perfezionamento linguistico che possono anche iniziare nel paese di origine prima della partenza (*).

Destinatari

Persone inoccupate/disoccupate di età compresa tra 18 e 35 anni residenti in Piemonte, disponibili sul mercato del lavoro.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c)/ Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12, anche in RT con le caratteristiche di cui al paragrafo 1c)



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 9 di 36

Durata:

I tirocini/stage possono avere durata compresa tra 8 e 16 settimane.

Certificazione delle competenze:

L'esperienza di tirocinio/stage dovrà essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero

V. m. 3. 13 – Percorso sperimentale di formazione transnazionale.

Modalità di intervento

Corso di formazione progettato/realizzato a livello transnazionale da agenzie/istituti di formazione di due paesi.

Oggetto:

Corso di formazione professionale progettato congiuntamente da agenzie/istituti di formazione di due diversi paesi in relazione a fabbisogni comuni espressi dai mercati del lavoro locali e finalizzati al riconoscimento reciproco dei relativi esiti; il corso formativo può essere realizzato interamente nel paese ospitante ovvero prevedere lo svolgimento di moduli nei due paesi interessati.

L'azione può prevedere percorsi di perfezionamento linguistico che possono anche iniziare nel paese di origine prima della partenza (*).

Destinatari:

Persone inoccupate di età compresa tra 16 e 29 anni inserite in percorsi di formazione professionale iniziale o superiore attivati dalle Regioni partner, fino a 24 mesi dopo la conclusione della formazione.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c), anche in RT, in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 1c).

Durata:

I corsi possono avere durata compresa tra 4 e 8 settimane.

Certificazione delle competenze:

I corsi devono prevedere in esito la certificazione finale delle competenze riconosciuta sia dalle istituzioni formative dei paesi partner e riconducibile al quadro europeo delle qualifiche (EQF), sia dalle agenzie formative promotrici.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 10 di 36

V. m. 3. 14 – Percorso sperimentale di alta formazione all'estero finalizzata all'inserimento lavorativo.

Modalità di intervento

Intervento di alta formazione post laurea (master o interventi assimilabili) a carattere transnazionale integrato dai relativi servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Oggetto

Percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo di giovani laureati, comprendenti il rinforzo delle competenze attraverso la partecipazione a interventi di alta formazione organizzati in partenariato tra Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12 e atenei o altri istituti di livello universitario stranieri, progettati in collaborazione con le imprese piemontesi interessate all'inserimento lavorativo dei partecipanti. Ai fini del presente Bando la definizione "master (o intervento assimilabile)" è intesa in senso atecnico e non deve necessariamente corrispondere alla definizione adottata nell'ambito dell'ordinamento universitario italiano.

Destinatari

Giovani inoccupati/disoccupati di età inferiore a 35 anni residenti in Piemonte, in possesso di laurea specialistica o a ciclo unico conseguita con punteggio di 110/110, disponibili sul mercato del lavoro.

Operatori aventi titolo:

Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12 con le caratteristiche descritte al paragrafo 1c), anche in RT con agenzie formative e/o atenei.

Durata

I percorsi sperimentali possono avere una durata compresa tra 16 e 24 settimane, e possono essere integrati da un successivo stage/tirocinio da 8 a 16 settimane.

Certificazione delle competenze

I percorsi devono prevedere in esito il riconoscimento del titolo di studio (Master) da parte delle istituzioni formative dei paesi partner responsabili del percorso formativo.

V. m. 3. 15 – Azione di scambio di esperienze per operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro piemontesi.

Modalità di intervento

Scambio di esperienze tra organismi di formazione, servizi per il lavoro, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

Oggetto

Soggiorno/visita presso agenzie/istituti di formazione, servizi per il lavoro, imprese e/o P.A. competenti in materia di FP e Lavoro, localizzate nei paesi aderenti all'UE, finalizzati al trasferimento, aggiornamento o miglioramento di competenze settoriali, metodologie e/o pratiche innovative nel campo della formazione professionale, sia iniziale sia continua, e dei



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 11 di 36

servizi per il lavoro.

Destinatari

Operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro del Piemonte (formatori, consulenti di orientamento, responsabili di istituti di formazione professionale, responsabili e operatori di servizi formativi o per il lavoro pubblici e privati impiegati presso agenzie/istituti localizzati in Piemonte, funzionari delle P.A. del Piemonte competenti in materia di Fp e di Lavoro), e responsabili delle risorse umane delle imprese piemontesi.

Operatori aventi titolo

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c)/Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12, anche in R.T., in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 1c).

Durata

I programmi di scambio possono avere durata compresa tra 1 e 4 settimane.

V. m. 3. 16 – Azione di scambio di esperienze per titolari e amministratori di piccole e medie imprese piemontesi.

Modalità di intervento

Scambio di esperienze tra imprese.

Oggetto

Soggiorni/visite presso imprese localizzate nei paesi aderenti all'UE, finalizzati a promuovere l'internazionalizzazione delle PMI attraverso il confronto tra i rispettivi lavoratori e/o titolari/amministratori.

Destinatari

Titolari e amministratori di piccole e medie imprese piemontesi, inclusi i coadiuvanti.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, comma 1, punti a), b) e c)/ Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n.30 – 4008 del 11/6/12, anche in R.T., in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 1c).

Durata

I programmi di scambio possono avere durata compresa tra 1 e 2 settimane.

(*) La parte di formazione finalizzata al perfezionamento linguistico eventualmente svolta nel paese di origine prima della partenza, ancorchè finanziata nell'ambito del P.M.T., non costituisce un prolungamento dell'intervento di mobilità approvato; la formazione svolta nel paese di destinazione, dopo la partenza, costituisce parte integrante dell'intervento.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 12 di 36

2c) Proposta iniziale dei P.M.T.

Con riferimento alle summenzionate Azioni ammissibili, la proposta iniziale di P.M.T. deve contenere i seguenti elementi:

CONTENUTI MINIMI OBBLIGATORI DELLA PROPOSTA DI P.M.T.	AZIONI					
	11	12	13	14	15	16
Descrizione degli obiettivi, dei bisogni, dei risultati dell'apprendimento/esperienza attesi, dei contenuti e della durata del periodo di soggiorno all'estero in riferimento alle caratteristiche della singola azione	x	x	x	x	x	x
Modalità di valutazione della coerenza tra i bisogni formativi/informativi di ogni destinatario, il curriculum vitae (background educativo/professionale), la qualificazione da ottenere laddove pertinente, ed i contenuti dell'esperienza di mobilità (tirocinio, formazione, scambio)	x	x	x	x	x	x
Modalità di valutazione dei risultati di apprendimento, validazione/certificazione delle competenze e dei risultati del piano formativo acquisiti da ogni partecipante (rilascio certificazione Europass Mobilità e ECVET, o altra documentazione aggiuntiva come per es. lettera di referenze dell'impresa/ente all'estero, certificazione dell'ente ospitante o certificazione del soggetto attuatore)	x	x	x	x		
Modalità di valutazione dei risultati dell'esperienza di scambio					x	x
Modalità di valutazione e di eventuale implementazione della preparazione individuale, linguistica e culturale di ogni singolo partecipante	x	x	x	x		
Descrizione della cooperazione tra organismi di invio e organismi ospitanti, (enti di formazione, scuole tecnico-professionali, Atenei, imprese) - Ruoli di ciascun organismo nelle diverse fasi di realizzazione delle attività di mobilità - Modalità di supporto logistico ad ogni partecipante (sussistenza, viaggi)	x	x	x	x	x	x
Indicazione del numero dei destinatari che si intende coinvolgere e delle ore complessive di attività al fine di poter determinare il preventivo di costo	x	x	x	x	x	x
Individuazione del responsabile – coordinatore dell'organizzazione delle attività previste dal progetto per ciascuna tipologia di intervento.	x	x	x	x	x	X
Attività di disseminazione	x	x	x	x	x	x
Modalità di monitoraggio pedagogico dei partecipanti (tutoring e mentoring in cooperazione tra organismo di invio e ospitante, follow-up del piano formativo)	x	x	x	x		
Modalità di individuazione delle aziende piemontesi interessate all'inserimento lavorativo				x		

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 13 di 36

2d) Termini di realizzazione dei P.M.T.

A partire dalla data del provvedimento di autorizzazione del P.M.T. di cui al paragrafo 8 g), l'attuatore può dare inizio agli interventi in esso compresi attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo, in relazione alle esigenze organizzative proprie, dei partner di progetto e/o delle persone destinatarie; l'avvio di ciascuna edizione è soggetto ad autorizzazione.

I P.M.T. approvati e autorizzati ai sensi del presente Bando devono concludersi entro il 30/6/2015; tutte le attività che li costituiscono si considerano a tale data terminate; le edizioni eventualmente iniziate dopo tale scadenza non sono riconosciute ai fini della realizzazione del Progetto né ai fini del relativo finanziamento; analogamente non sono riconosciute a consuntivo le parti di attività, ancorché iniziate entro i termini, ma realizzate successivamente a tale scadenza, salvo specifica deroga.

2e) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Gli interventi promossi devono avere carattere addizionale e/o complementare rispetto a quanto previsto dai programmi europei (con particolare riferimento al "LifeLong Learning Programme - Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente" adottato con Decisione n.1357/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008); **non sono pertanto ammesse** ai contributi di cui a presente Bando **le azioni già finanziate nell'ambito di progetti approvati a valere su programmi comunitari.**

Nell'attuazione delle Azioni interregionali e transnazionali, stante l'obbligo di vigilanza da parte della A.d.G. sulle operazioni finanziate affinché esse non beneficino contemporaneamente del sostegno di altri programmi transnazionali comunitari, in particolare di quelli operanti nei settori dell'istruzione e della formazione, come disposto dall'art. 8.2 del Regolamento (CE) 1081/06, **l'operatore che abbia presentato per gli stessi interventi e per gli stessi destinatari una richiesta di finanziamento ad altra autorità pubblica dovrà indicarne gli estremi nell'apposita sezione della Domanda di finanziamento inoltrata ai sensi del presente Bando.**

Allo scopo di assicurare la più ampia fruibilità delle esperienze di mobilità, ciascun partecipante può essere destinatario di uno solo degli interventi di cui al presente Bando.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 14 di 36

3) RISORSE

3a) Riparto delle risorse per azione

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi Euro 2.000.000,00=, derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione – per il periodo 2012-2014 a valere sull'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità"

TABELLA 1) – Bando mobilità 2013 – 2014 - Ripartizione delle risorse per azione		
Azione	Descrizione	Dotazione
V. m. 3. 11	mobilità all'estero per giovani partecipanti a corsi di formazione professionale attivati nell'ambito della programmazione regionale.	1.600.000,00
V. m. 3. 12	mobilità all'estero per giovani e adulti inoccupati o disoccupati disponibili sul mercato del lavoro.	
V. m. 3. 13	formazione transnazionale	150.000,00
V. m. 3. 14	alta formazione transnazionale finalizzata all'inserimento lavorativo	
V. m. 3. 15	scambio di esperienze per operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro piemontesi	250.000,00
V. m. 3. 16	scambio di esperienze per titolari e amministratori di PMI	
Totale Azioni P.M.T.		2.000.000,00

La Direzione I.FP.L può ridefinire con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione dei P.M.T. in esito al presente Bando, la suddetta distribuzione in relazione all'effettivo fabbisogno di risorse per ciascuna azione.

3b) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato

Il finanziamento delle Azioni di cui al presente Bando, destinate a singole persone ai fini del migliorarne le rispettive conoscenze e competenze, non si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

3c) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi comunitari e/o nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 15 di 36

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Definizione di Operazione

Secondo quanto previsto sensi dell'art. 2, comma 3 del Regolamento (CE) 1083/2006 "l'operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce".

Fermo restando quanto stabilito dalle disposizioni comunitarie, ai fini del presente Bando si definisce come operazione riferita allo stesso P.M.T. l'insieme delle singole azioni facenti capo al medesimo operatore.

4b) Determinazione del preventivo dei P.M.T.

Il preventivo del P:M:T è determinato dalla somma dei preventivi degli interventi che lo costituiscono, ciascuno calcolato applicando Unità di Costo Standard (di seguito U.C.S) ai differenti servizi erogati per la relativa realizzazione.

l'U.C.S. è finalizzata ad assicurare con la migliore approssimazione possibile la corrispondenza del preventivo di spesa al costo reale sostenuto per la realizzazione di un'operazione.

Il contributo per la realizzazione dell'attività, calcolato e rimborsato sulla base delle U.C.S., costituisce prova di spesa valida quanto i costi reali giustificati con fatture; pertanto non è più richiesto il rendiconto tramite giustificativi contabili.

Tale condizione non si applica al riconoscimento delle spese di iscrizione al Master di cui all'azione V.m.3. 14.

In relazione ai servizi erogabili, ai fini della gestione economica del P.M.T. sono adottate le seguenti U.C.S, individuate tra quelle definite per analoghi servizi forniti ai sensi di altri provvedimenti regionali vigenti.

- 1) **Tutoring/mentoring (*)** - Determinazione n.629 del 12/11/2009 (Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica – anni 2009/2010 – D.g.r. n. 84 – 12006 del 4/8/09) con riferimento ai servizi individuali e per piccoli gruppi;
- 2) **Attività formativa** – Determinazione n.325 del 15/6/12 (Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del lavoro – aa.ff. 2012/13 e 2013/14 – D.g.r. n. 16 – 3971 del 5/6/12) con riferimento ai corsi brevi di specializzazione professionale;
- 3) **Sostegno al rientro** - Determinazione n.629 del 12/11/2009 (vedi serv.1)
- 4) **Sussistenza destinatari** - Determinazione n. 103 del 11/3/13 – tabella 2 (Direttiva Mobilità Transnazionale – D.g.r. n.4 – 4928 del 19/11/12) con riferimento ai parametri del Lifelong Learning Programme – Decisione 1720/2006/CE del 15/11/06 - Sottoprogramma Leonardo da Vinci - anno 2013;
- 5) **Viaggi** – Determinazione n. 103 del 11/3/13 – tabella 3 (Direttiva Mobilità Transnazionale – D.g.r. n.4 – 4928 del 19/11/12) con riferimento ai parametri del Lifelong Learning Programme – Decisione 1720/2006/CE del 15/11/06 - Sottoprogramma Leonardo da Vinci - anno 2013;
- 6) **Iscrizione Master** – Contributo per l'iscrizione al master di importo massimo pari a 3.200 Euro pro capite.

(*) A seconda dell'intervento che concorre a realizzare il servizio 1) è declinato in tutoring/mentoring per:

1a) attività di stage/tirocinio; 1b) attività corsuali; 1c) master; 1d) attività di scambio.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 16 di 36

In fase di proposta iniziale, il preventivo di ogni intervento è composto dall'importo complessivo dei servizi erogabili e delle quote di iscrizione ai Master, se previste;

L'importo del servizio 1a) per gli interventi di tirocinio/stage (azioni V.m.3. 11, 12 e 14) e del servizio 1b) per gli interventi di formazione transnazionale (azione V.m.3. 13) è calcolato moltiplicando la durata in settimane per le ore settimanali, per il numero complessivo di tutor previsti per l'intervento e per l'U.C.S. di riferimento.

L'importo del servizio 1c) per gli interventi di alta formazione (azione V.m.3. 14) e del servizio 1d) per gli interventi di scambio (azioni V.m.3. 15 e 16) è calcolato moltiplicando la durata in settimane per le ore settimanali, per il numero complessivo di destinatari dell'intervento e per l'U.C.S. di riferimento.

La durata complessiva del servizio 1) comunque declinato, espressa in ore, è incrementata d'ufficio del 30% (con arrotondamento per difetto all'unità) per le attività "svolte in assenza del destinatario"(back office).

L'importo del servizio 2) è calcolato moltiplicando la durata in settimane per le ore settimanali, per il numero complessivo di destinatari dell'intervento e per l'U.C.S. di riferimento, fissata, per la sola fase di preventivazione del P.M.T. in 10,8 Euro. (Il preventivo delle singole edizioni, riformulato in fase di definizione di dettaglio, utilizzerà le U.C.S. rapportate alla effettiva dimensione del gruppo classe precisate al paragrafo 4c).

L'importo del servizio 3) è calcolato moltiplicando il numero fisso di ore previsto per il numero di destinatari per l'U.C.S. di riferimento.

L'importo del servizio 4) è calcolato moltiplicando la durata in settimane (7 giorni) per il numero complessivo di destinatari dell'intervento per le quote individuali riferite al luogo di soggiorno rilevate dalla tabella in allegato A.

L'importo del servizio 5) è calcolato moltiplicando il numero complessivo di partecipanti all'intervento (destinatari + tutor) per le quote individuali riferite alla destinazione rilevate dalla tabella in allegato B;

L'importo massimo del servizio 6) è calcolato moltiplicando il numero dei destinatari dell'azione V.m.3. 14 per la quota di Euro 3.200. (Il preventivo delle singole edizioni, riformulato in fase di definizione di dettaglio, utilizzerà, qualora risulti inferiore al massimo di 3.200 Euro, la quota di iscrizione effettivamente richiesta).

La somma degli importi suddetti costituisce l'importo massimo del contributo di cui l'intervento potrà usufruire.

4c) Determinazione del preventivo delle singole edizioni degli interventi

In fase di definizione di dettaglio il preventivo di ciascuna edizione di un intervento è rideterminato per tutti i servizi erogabili con le modalità già descritte al precedente paragrafo, applicando per ogni azione i parametri sottoindicati:

V. m. 3. 11 - Azione di mobilità all'estero per giovani partecipanti a corsi di formazione professionale attivati nell'ambito della programmazione regionale

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per le attività di stage/tirocinio	3	40	1	35
	4			
Attività formativa di perfezionamento linguistico	1	20	min.6 – max.14	10,8 (fino a 12 part.)
	2			2 (dal 13° part)
Sussistenza destinatari	min.3 – max.4		min 6 – max.14	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 17 di 36

V. m. 3. 12 - Azione di mobilità all'estero per giovani e adulti inoccupati/disoccupati disponibili sul m.d.l.

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per le attività di stage/tirocinio	8	16	1	35
	16			
Attività formativa di perfezionamento linguistico	2	20	min.6 – max.14	10,8 (fino a 12 part.)
	4			2 (dal 13° part)
Sussistenza destinatari	min.8 – max.16		min 6 – max.14	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

V. m. 3. 13 - Percorso sperimentale di formazione transnazionale

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per le attività corsuali	4	16	1	35
	8			
Attività formativa specifica	4	34	min.6 – max.14	10,8 (fino a 12 part.)
	8			2 (dal 13° part.)
Sussistenza destinatari	min.4 – max.8		min 6 – max.14	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

V. m. 3. 14 - Percorso sperimentale di alta formazione all'estero finalizzata all'inserimento lavorativo

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per il MASTER	16	1	min.2 – max.5	26
	24			
Tutoring/Mentoring per le attività di stage/tirocinio	8	10	1	35
	16			
Sostegno al rientro	1	10	max.5	35
Iscrizione master			min 2- max 5	3200
Sussistenza destinatari	min.16 – max.40		min 2- max 5	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 18 di 36

V. m. 3. 15 - Azione di scambio di esperienze per operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro piemontesi

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per lo scambio	1	8	min 6 – max.14	13
	4			
Sussistenza destinatari	min.1 – max 4		min 6- max 14	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

V. m. 3. 16 - Azione di scambio di esperienze per titolari e amministratori di piccole e medie imprese piemontesi

SERVIZIO Tipologia	DURATA		DESTINATARI Numero	UNITA' DI COSTO STANDARD Euro per ora per destinatario
	Settimane	Ore/settim.		
Tutoring/Mentoring per lo scambio	1	8	min.2 – max.5	26
	2			
Sussistenza destinatari	min.1 – max.2		min 2- max 5	Vedi allegato A
Viaggi destinatari				Vedi allegato B

4d) Determinazione del consuntivo dei costi

Il consuntivo del P.M.T è determinato dalla somma dei consuntivi degli interventi che lo costituiscono.

Il consuntivo di ogni intervento è a sua volta determinato con la medesima metodologia di calcolo adottata per il preventivo delle singole edizioni applicata per ciascuna di esse alla durata effettiva dei servizi rispettivamente erogati in termini di settimane e ore per settimana, e al numero effettivo dei relativi partecipanti (destinatari e tutor).

Ai fini della determinazione del consuntivo riferito al servizio 4) – Sussistenza destinatari, la settimana è considerata di 7 giorni e le quote per permanenze inferiori alla settimana sono conseguentemente riproporzionate.

I costi relativi ai **servizi di sostegno al rientro** previsti per l'azione V.m.3. 14 si intendono riconosciuti solo in caso di positivo inserimento lavorativo del partecipante in azienda entro 6 mesi dal termine del P.M.T. con un contratto di lavoro di tipo subordinato della durata di almeno di 12 mesi.

Il contributo per l'**iscrizione al master** è riconosciuto, fino ad un massimo di Euro 3.200 a costi reali, previa presentazione di idoneo giustificativo di spesa e della relativa quietanza, solo nel caso in cui il partecipante abbia conseguito il titolo di studio connesso ovvero abbia ottenuto il riconoscimento di crediti formativi nell'ambito del percorso di studio universitario di riferimento del progetto.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 19 di 36

5) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI COMUNITARI

5a) Integrazione dei principi orizzontali comunitari

Nel processo di valutazione delle proposte di P.M.T. viene riconosciuto un punteggio specifico, secondo le modalità descritte al capitolo 8, ai singoli interventi presenti nel P.M.T. che attuino i principi di seguito indicati:

- **Principio delle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.** In relazione al perseguimento degli obiettivi di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati, i soggetti beneficiari/attuatori delle azioni di cui al presente bando sono chiamati a tenere in adeguata considerazione le prescrizioni dell'UE in tema di non discriminazione riferita al genere, alla disabilità, all'etnia, alle convinzioni religiose e politiche e all'orientamento sessuale.

In particolare, per quanto attiene le pari opportunità di genere, saranno valorizzati gli interventi che garantiscano una partecipazione femminile pari o superiore al 50% dei destinatari o che favoriscano la perequazione tra i generi nella scelta di percorsi professionali caratterizzati al maschile o al femminile.

Saranno altresì valorizzati gli interventi specificamente destinati ad assicurare maggiori opportunità di sviluppo professionale alle persone in condizione di disabilità.

- **Principio dello sviluppo sostenibile.** In considerazione dell'impatto che le attività produttive, così come i comportamenti delle persone, producono in un contesto di sviluppo, particolarmente in riguardo agli effetti sull'ambiente, saranno valorizzati gli interventi che comprendano specifiche azioni/attività destinate a sensibilizzare i partecipanti in merito alle tematiche dello sviluppo sostenibile in riferimento al risanamento ambientale, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili.

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali

Saranno valorizzati, attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio secondo le modalità descritte nel capitolo 8 **gli interventi realizzati in attuazione degli obiettivi definiti nell'ambito di:**

- **accordi quadro** di collaborazione tra la Regione Piemonte e altre regioni, con priorità alle regioni europee, in materia di formazione professionale, di politiche del lavoro e di mobilità dei giovani;
- specifici progetti di scambio con altri Paesi, incluse le attività realizzate nell'ambito di programmi transfrontalieri.

La priorità connessa alla condizioni di reciprocità nell'accoglienza di soggetti in mobilità è attribuibile ai soli interventi dell'azione V. m. 3. 13 - Percorso sperimentale di formazione transnazionale

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 20 di 36

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.

7a) Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione dei P.M.T.

Le domande dovranno essere presentate **obbligatoriamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Sia gli operatori presentatori dei P.M.T., sia i componenti dell'eventuale RT che non siano in possesso del **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale preposto, tramite l'apposito programma di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dei Progetti, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti nelle diverse fasi del procedimento**; provvederà inoltre alla **stampa completa del modulo ufficiale di presentazione**.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto attuatore. Il modulo originale può altresì essere sottoscritto alla consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto attuatore alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro – Settore Programmazione dell'Attività Formativa, **in via Magenta 12, Torino (2° piano), in orario d'ufficio per il pubblico** (ore 9.30/12.30 – sabato e festivi esclusi). nel periodo

dal 3 al 17 febbraio 2014

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente Bando saranno respinte;

Non farà fede il timbro postale.

Ogni domanda può riferirsi ad un solo P.M.T.

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- A. **modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente:
- la dichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
 - la dichiarazione di non aver già ottenuto finanziamenti pubblici per gli stessi interventi e le stesse persone;
 - l'impegno da parte del soggetto attuatore a garantire senza alcuna delega tutte le attività oggetto della richiesta;
 - gli impegni assunti allo scopo di garantire la rispondenza alle pari opportunità/non discriminazione qualora si intenda accedere alla relativa premialità;
 - la scheda descrittiva di ogni intervento proposto;



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 21 di 36

- B. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
- C. autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 firmata dal legale rappresentante (o procuratore speciale) inerente i progetti transazionali analoghi realizzati e conclusi in almeno un anno solare tra i 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, nell'ambito di programmi pubblici (regionali nazionali o comunitari) e/o privati, da cui si evincano, per ciascuno di essi, il titolo del progetto, gli estremi del bando/call di riferimento, le date di inizio e di conclusione delle attività, una breve descrizione del contenuto, il numero di partecipanti e l'ammontare della quota di contributo spettante ottenuta.
- D. relazione illustrativa del P.M.T. **sottoscritta dal soggetto attuatore**, con la motivazione e gli obiettivi generali del progetto, recante per ciascun intervento i contenuti di cui al paragrafo 2c), inclusa l'eventuale attuazione del principio dello sviluppo sostenibile, e le sedi operative interessate. Sono considerabili "sedi operative interessate": la sede legale dell'operatore o qualsiasi altra sede operativa utilizzata per l'attuazione del progetto. Le sedi occasionali, ove previste, devono essere identificate con un codice anagrafico; per i master finalizzati. (azione V.m.3. 14) la relazione deve identificare altresì le imprese interessate all'inserimento occupazionale
- E. accordo di partenariato, comprendente tutti gli impegni assunti dai soggetti intermediari (*);
- F. lettere di intenti, su carta intestata, di tutti i partner coinvolti nel progetto (ad esclusione del partner intermediario all'estero che presenta l'accordo di partenariato di cui al punto E) recanti una breve descrizione dell'ente, la specificazione del ruolo assunto nella realizzazione dell'intervento e dei relativi impegni, la persona di riferimento.
- G. copia conforme dell'atto costitutivo del R.T. per i soli R.T. già costituiti, oppure dichiarazione di impegno alla costituzione del R.T., laddove prevista, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila;

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e, fatte salve le integrazioni eventualmente richieste dagli uffici regionali, non può essere presentata in momenti successivi. Per i documenti di cui alle lettere E, F e G è ammessa la presentazione via fax o in formato pdf, fatta salva la facoltà da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo degli elementi di cui alle lettere A, B, C, D, G del presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo degli elementi di cui alle lettere E, F del presente paragrafo comporta l'inammissibilità dell'intervento a cui si riferiscono.

I soggetti intermediari o ospitanti all'estero che non abbiano titolo di partecipazione o la cui documentazione specifica risulti mancante o irregolare, sono cancellati d'ufficio.

(*) L'Accordo di partenariato è parte integrante del Progetto e come tale deve accompagnare **la proposta iniziale**. Tale accordo deve essere sottoscritto tra il soggetto attuatore/beneficiario e uno o più organismi intermediari o ospitanti presso il Paese ospitante i quali si impegnano a scegliere le imprese/istituzioni formative di accoglienza al fine di garantire che gli obiettivi del tirocinio/stage/scambio possano essere effettivamente realizzati, a fornire le coordinate di tutti i partner coinvolti e ad assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese.

L'Accordo di partenariato deve essere redatto in lingua inglese secondo lo schema-tipo Allegato C.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 22 di 36

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI P.M.T.

Alla chiusura dello sportello sono prese in esame le domande pervenute entro i relativi termini di presentazione. La selezione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli interventi ad essa riconducibili.

Gli interventi ammissibili sono successivamente sottoposti a valutazione di merito e a ciascuno di essi è attribuito un punteggio che, unitamente alla valutazione riferita alle prestazioni pregresse del soggetto attuatore e all'attribuzione delle priorità di ciascun intervento, concorre a determinare il punteggio complessivo del P.M.T.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni) o firmate da soggetti non aventi titolo;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 7b)
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al par. 1c) o privi dei requisiti prescritti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti, gli interventi:**

- riferiti ad Azioni non previste dal Bando o da essi esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 7b)
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda e/o delle relazione illustrativa del P.M.T. risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore;

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti gli interventi si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento**.

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 23 di 36

8c) *Correzioni d'ufficio del P.M.T.*

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i valori indicati dalle UCS di cui al paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

8d) *Nucleo di valutazione*

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

8e) *Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza*

La valutazione delle proposte progettuali si realizza nel rispetto di quanto previsto dalla D.g.r. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente ad oggetto "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Regionale e degli indirizzi espressi dalla Direttiva Mobilità Transnazionale di cui alla D.g.r. n. 4 – 4928 del 19 /11/2012 e s.m.i.

Per la valutazione delle proposte progettuali che siano risultate ammissibili vengono adottate le "classi" di seguito indicate:

Classe	%	Punteggio massimo
1) Soggetto proponente (A)	30%	300
2) Caratteristiche della proposta progettuale (B)	60%	600
3) Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo (C)	10%	100
5) Sostenibilità (D)	0%	0
Totale	100	1000

La Classe 4) "Prezzo", richiamata nella Deliberazione n. 30-7893 del 21/12/2007, non viene adottata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Autorità di gestione.

La classe 5) Sostenibilità – è resa operativa in fase di autorizzazione all'avvio delle edizioni di ciascun intervento.

Le classi di valutazione adottate ai sensi del presente Bando sono declinate negli oggetti di cui al paragrafo 8f) e nei relativi indicatori, il cui punteggio, nei limiti massimi definiti per ciascuno di essi, è graduato secondo le modalità previste dallo specifico Manuale Tecnico di Valutazione adottato con apposito provvedimento della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 24 di 36

8f) Criteri di valutazione di merito

Criteri riferiti al soggetto attuatore (max pt. 300)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
A Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi.	180
		A.1.2. Numero di progetti transnazionali analoghi realizzati e conclusi in almeno un anno solare tra i 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, nell'ambito di programmi pubblici (regionali nazionali o comunitari) e/o privati	60
		A.1.3. Quota di contributo spettante ottenuta per progetti transnazionali analoghi realizzati e conclusi in almeno un anno solare tra i 4 anni immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, nell'ambito di programmi regionali, nazionali o comunitari.	60
			TOTALE A

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (max punti 700)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
B Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Conguenza interna	B.1.1. Congruenza tra contenuti dell'intervento, durata, tipologia di utenti, progetto ed organizzazione	300
		B.1.2. Coerenza tra intervento e P.M.T	300
			TOTALE B

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
C Rispondenza alle priorità	C.1 Principi orizzontali e Priorità generali	C.1.1. Pari opportunità	30
		C.1.2. Sviluppo sostenibile	20
		C.1.3. Interventi connessi ad accordi quadro di collaborazione tra la Regione Piemonte e altre regioni, con priorità alle regioni europee	40
		C.1.4. Interventi che assicurino condizioni di reciprocità nell'accoglienza di soggetti in mobilità	10
			TOTALE A

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti sulla domanda e sulla documentazione di accompagnamento e in relazione agli impegni assunti con la presentazione della domanda medesima, fatte salve le verifiche disposte dall'ufficio regionale incaricato dell'istruttoria, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa.

Non sono finanziabili i P.M.T. con punteggio complessivo inferiore a 650 punti e gli interventi la cui valutazione relativa alla Classe B) non raggiunga almeno 420 punti.

Il punteggio totale di ogni P.M.T. è dato dal punteggio relativo al rispettivo presentatore/attuatore cui si somma la media dei punteggi ottenuti per gli interventi che lo compongono. Il punteggio degli interventi risultati non ammissibili non concorre al computo della somma totale. Il finanziamento del P.M.T. viene calcolato sommando esclusivamente gli importi previsti per gli interventi ammissibili.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 25 di 36

8g) Formazione delle graduatorie, approvazione e finanziamento dei P.M.T.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli P.M.T, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi.

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza ai P.M.T. con la media più elevata della valutazione tecnico didattica (congruenza interna). Ove, a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi progetti saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal numero di protocollo.

All'interno di ogni singolo P.M.T. ciascun intervento è situato in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnico didattica (congruenza interna).

A parità di punteggio i singoli interventi saranno ordinati in base al numero provvisorio attribuito a ciascuno di essi.

Il finanziamento dei P.M.T. approvati avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate dal presente bando per le differenti azioni.

Poiché il progetto può riferirsi a gruppi di azioni diverse e a ciascun gruppo di azioni è attribuita una propria disponibilità finanziaria, il finanziamento dei singoli interventi avviene fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria assicurata al gruppo di azione di appartenenza.

Il finanziamento dei progetti viene calcolato fino all'importo dell'ultima azione integralmente finanziabile.

La Direzione regionale I.FP.L. approva la graduatoria dei P.M.T. recante la suddivisione tra progetti approvati e finanziabili e progetti ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

L'autorizzazione a realizzare i P.M.T. approvati e finanziati è disposta dalla Direzione regionale I.FP.L. mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le informazioni "antimafia" di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo il predetto provvedimento è annullato in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Nel caso di R.T. per i quali sia stato dichiarato l'intento a costituire, il suddetto **provvedimento di autorizzazione è inoltre subordinato alla costituzione effettiva e alla presentazione della copia conforme del relativo atto.**

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale I.FP.L. ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

I P.M.T. approvati e non finanziabili permangono in graduatoria; tali progetti potranno essere finanziati successivamente qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito della revoca/annullamento/ritiro di P.M.T. precedentemente finanziati o dell'eventuale rifinanziamento del presente Bando.

8h) Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di approvazione degli interventi di cui al presente Bando si conclude entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ex LR 7/2005.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 26 di 36

9) DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DEI P.M.T.

9a) Presentazione delle richieste di attivazione delle edizioni degli interventi

A partire dalla data del provvedimento di autorizzazione del P.M.T. l'attuatore può dare inizio agli interventi in esso compresi attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo, in relazione alle esigenze organizzative proprie, dei partner di progetto e/o delle persone destinatarie; l'avvio di ciascuna edizione è soggetto ad autorizzazione.

Per avviare una o più edizioni di interventi compresi nel P.M.T. approvato è necessario produrre apposita richiesta tramite la procedura informatizzata allo scopo predisposta.

Per ciascuna edizione sono identificati:

- **le sedi dell'esperienza transnazionale** (identificazione degli enti di formazione, partner intermediari, atenei, **con l'esclusione delle imprese/enti sedi operative del tirocinio/stage (imprese che dovranno essere comunicate entro tre giorni dall'arrivo a destinazione dei partecipanti)**)
- **il numero dei partecipanti** della singola edizione;
- **il preventivo di spesa** redatto secondo le indicazioni del paragrafo 4c);

Qualora il progetto preveda la partecipazione di persone con bisogni speciali, nella richiesta di attivazione delle edizioni che includono tale tipologia di destinatari, l'eventuale presenza di un accompagnatore deve essere esplicitamente indicata, ai fini del calcolo del preventivo.

In relazione al tipo di intervento proposto i soggetti attuatori redigono, in accordo con ciascun partecipante, un progetto individuale di tirocinio/formazione /scambio; il progetto che dovrà essere sottoscritto dall'interessato, contiene le specifiche dell'attività da svolgere (programma di lavoro, condizioni generali di attuazione, impegni reciproci)

I soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi nel rispetto delle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto formativo e di orientamento.

Il titolo, la durata, i contenuti, la tipologia di destinatari e i Paesi di destinazione di ogni edizione devono corrispondere a quanto approvato nel P.M.T. per l'intervento a cui essa appartiene.

Analogamente alla modalità già seguita per la presentazione del P.M.T., **anche per l'autorizzazione ad avviare le edizioni il modulo originale di richiesta è prodotto direttamente dalla specifica procedura informatizzata**, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

Tale modulo non necessita di bollo; dovrà essere sottoscritto da un responsabile dell'operatore/attuatore e recapitato alla segreteria della Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro – Settore Programmazione dell'Attività Formativa, **in via Magenta 12, Torino (2° piano), in orario d'ufficio per il pubblico (ore 9.30/12.30 – sabato e festivi esclusi)**. Il modulo originale può essere sottoscritto al momento della consegna alla presenza del funzionario ricevente.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della richiesta di attivazione delle edizioni: in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione del modulo.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle richieste. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, se rese dall'operatore/attuatore, comporta la immediata cancellazione della richiesta ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca. Sono fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge.**

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 27 di 36

9b) Documentazione facente parte integrante della richiesta

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza e, fatte salve le integrazioni eventualmente richieste dagli uffici regionali, non è integrabile in momenti successivi.

La richiesta di attivazione di edizioni si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di richiesta compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, comprendente la dichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo; nel modulo sono inoltre identificate le sedi dell'esperienza transnazionale e le relative caratteristiche, anche ai fini della verifica di sostenibilità delle azioni;
2. lo schema del progetto individuale di tirocinio/formazione/scambio che sarà proposto ai partecipanti per la relativa sottoscrizione;
3. le dichiarazioni delle imprese interessate all'inserimento occupazionale laddove previsto dall'azione.

L'assenza o la irregolarità del documento di cui al punto 1 comporta l'inammissibilità della richiesta; l'assenza o la irregolarità dei documenti di cui ai punti 2) e 3) comporta l'inammissibilità delle edizioni a cui sono riferiti.

9c) Valutazione delle richieste di attivazione delle edizioni

A partire dal mese successivo a quello in cui è stato autorizzato il P.M.T., **il primo lunedì di ogni mese sono esaminate le richieste di attivazione di edizioni di P.M.T. pervenute entro il venerdì precedente.**

Saranno respinte le richieste:

- non firmate da un responsabile del presentatore/attuatore;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di richiesta prodotto dalla procedura di inoltro.

Non sarà autorizzato l'avvio di edizioni:

- relative a P.M.T./interventi non approvati;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione della proposta;
- non conformi, per contenuti, programma e/o destinatari all'azione cui si riferiscono;
- per i quali il dimensionamento del progetto non assicuri adeguate garanzie di sostenibilità;

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o priva di data o di firma se richieste, si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità dell'edizione a cui è rispettivamente riferita**. Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

La valutazione di cui al presente paragrafo è svolta dal nucleo di cui al paragrafo 8d).

9d) Correzioni di ufficio

In sede di istruttoria delle richieste di attivazione, le edizioni che eccedano i parametri di spesa indicati al paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti e le quote finanziarie ad essi relative sono conseguentemente ricalcolate.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 28 di 36

10) REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10a) Modalità di autorizzazione e di avvio degli interventi

A conclusione di ciascuna fase di valutazione la Direzione regionale I.FP.L. approva le edizioni conformi all'azione di riferimento e ne autorizza l'avvio dandone comunicazione ai presentatori/attuatori interessati i quali possono pertanto iniziare le attività.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio delle edizioni autorizzate con i relativi titoli, durate, numero dei partecipanti, importo dei contributi e paese di destinazione; stabilisce altresì il termine massimo entro il quale le stesse devono essere concluse.

Le disposizioni per l'attivazione delle attività di tirocinio/formazione, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione delle schede presenza, delle attività e, in generale, le modalità di attuazione della procedura sono rese pubbliche da parte della Direzione regionale I.FP.L. mediante appositi provvedimenti.

10b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

I soggetti attuatori dei P.M.T. dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- individuare un **responsabile – coordinatore dell'organizzazione** delle attività previste dal progetto approvato per ciascuna tipologia di intervento;
- ciascuna edizione deve rispettare i termini di durata approvati per il relativo intervento;
- il riconoscimento di avvenuto inizio degli interventi è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, sia alla realizzazione dell'anagrafe allievi/partecipanti nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- **nessuna attività di cui al presente Bando può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte dell'operatore (soggetto attuatore) che ne è titolare.**

10c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione degli interventi e delle relative edizioni deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità del P.M.T., del relativo importo finanziario complessivo né di alcuno degli elementi caratterizzanti l'intervento approvato.**

Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di edizioni di un intervento in eccedenza alla rispettiva disponibilità finanziaria, il relativo importo può essere aumentato fino ad un massimo del 30% del valore per esso approvato, fermo restando l'ammontare complessivo del P.M.T.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, **e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.** Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici regionali.

Fermo restando l'ammontare complessivo del P.M.T. è possibile, in caso di ritiro, sostituire i partecipanti fino ad un massimo di due subentri per intervento, previa autorizzazione.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 29 di 36

10d) Certificazione delle competenze acquisite

L'esperienza di tirocinio/stage dovrà essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero.

L'esperienza di tirocinio/stage all'estero verrà certificata secondo la procedura Europass-Mobility o altra procedura riconosciuta a livello europeo (ECVET). Il Portfolio Personale del Tirocinante racchiude il Project Work, ovvero il "documento di sintesi" che riassume l'esperienza dei partecipanti e ne illustra la crescita personale e professionale in un contesto interculturale e internazionale. Nel Portfolio confluiscono inoltre i documenti Europass "Curriculum Vitae Europeo" e "Passaporto Europeo delle Lingue" (PEL).

10e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione dei P.M.T.

I presentatori/attuatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il **preventivo del P.M.T.** è costituito dalla somma dei preventivi di ciascun intervento e, **una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile per il progetto nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di attività previste per il numero di destinatari complessivamente previsto** (o superiore);
- **le quote di contributo ascrivibili alle attività avviate/realizzate oltre i termini prescritti al paragrafo 2d) si intendono revocate e determinano una corrispondente riduzione del massimale di contributo del progetto medesimo** senza che ciò comporti variazione alle altre condizioni in esso contenute o definite nelle successive autorizzazioni all'avvio delle relative attività;
- analogamente il preventivo riformulato per ciascuna edizione costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di attività previste per il numero di destinatari corrispondente (o superiore) dichiarato per l'azione stessa;
- nel caso in cui il **numero di destinatari risulti inferiore al valore approvato** a preventivo, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione al **numero effettivo di partecipanti**;
- si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi** i destinatari che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad **un terzo della durata totale effettiva dell'edizione**;
- nel caso in cui la **durata** delle di attività realizzate risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione alle **ore effettivamente erogate**;
- **non potranno essere ammessi** a consuntivo interventi anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo della durata** prevista dalla relativa autorizzazione;
- per il servizio di **sussistenza** dei destinatari il massimale di contributo riconoscibile e rideterminato in relazione alle settimane o frazioni (giorni) di effettiva permanenza all'estero;
- le spese sostenute saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato;

10f) Controllo e consuntivazione

Il soggetto presentatore/attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni inerenti i controlli e la rendicontazione delle operazioni finanziate, sono indicate nel documento



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 30 di 36

“Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni” e nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” entrambi approvati dalla Regione Piemonte con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 31 del 23/1/2009 e sm.i.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione all'attuatore, la revoca, parziale o totale del contributo.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine azione, finalizzata ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza.

L'attuatore è tenuto a predisporre il rendiconto sull'apposita procedura informatica e a richiederne la verifica da parte del soggetto incaricato dall'Amministrazione utilizzando la funzione “data richiesta revisore”.

10g) Pubblicizzazione delle attività

La pubblicizzazione delle attività finanziate avviene tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art.27 della Legge 198/06 e negli artt.8 e 9 del Reg (CE) n.1828/2006; negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, devono essere sempre raffigurati i Logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte, rilevabili da Internet sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm>

10h) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue

Entro la data di conclusione delle attività indicata sull'autorizzazione relativa al progetto l'attuatore è tenuto a terminare tutti gli interventi relativi al progetto medesimo.

Le Azioni che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, sono cancellate d'ufficio ed il relativo contributo si intende interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono revocate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

10i) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare gli interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato **non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti della Regione Piemonte.**

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 31 di 36

11) DISPOSIZIONI FINALI

11a) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli attori che abbiano presentato richiesta di attivazione di edizioni su P.M.T. finanziati e che siano ancora in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività dandone comunicazione alla Regione.

La relativa comunicazione, da trasmettere per via telematica, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione scritta con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare l'edizione sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le edizioni normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui l'edizione attivata non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'edizione per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'attività già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

11b) Stipulazione dell' Atto di adesione

I rapporti tra la Regione e gli attori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando; per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

11c) Flusso finanziario

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di adesione e previa autocertificazione dell'avvenuto inizio delle attività, la Regione attiverà le procedure di erogazione dei contributi di cui al presente Bando nei confronti dei soggetti attori titolari di progetti approvati con le modalità di seguito descritte:

Prima attribuzione

La prima attribuzione, a titolo di anticipo, è fissata nella misura del 50% del valore del PMT approvato e autorizzato ed è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni

- avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività tramite la suddetta autocertificazione;
- avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, per l'importo dell'anticipo.

Ulteriori attribuzioni

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore importo pari al 20% del valore del PMT, a titolo di stato di avanzamento, quando sia stato realizzato almeno il 70 % dell'attività complessivamente prevista dal P.M.T. ; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dall'AdG sulle attività dichiarate.

La richiesta di erogazione dell'importo relativo al suddetto stato di avanzamento deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate** a partire dalla data di avvio del P.M.T.



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 32 di 36

Saldo

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, deve essere predisposta da parte del soggetto beneficiario la domanda di rimborso finale; tale domanda deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti tutte le attività effettivamente realizzate e concluse, e deve essere trasmessa sia telematicamente sia in forma cartacea ai competenti uffici dell'AdG.

La domanda di rimborso finale deve essere accompagnata da:

- la **relazione illustrativa** dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal complesso degli interventi costituenti il P.M.T;
- la **copia del progetto individuale** di tirocinio/formazione/scambio sottoscritta da ciascun partecipante.

Decorso inutilmente il termine di 90 giorni sopra richiamato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11d) Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione

Il presente Bando è pubblicato sul B. U. della Regione Piemonte.

I fac simili ed i modelli per le dichiarazioni di cui al par. 7b) sono disponibili sul sito internet della Regione.

12) INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte. Il responsabile del trattamento è il Direttore all'Istruzione Formazione Professionale e Lavoro a cui gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 33 di 36

Allegato A

Riepilogo costi di vitto e alloggio (esclusi costi di viaggio) per paesi ospitanti e durata del soggiorno

Destinazione	Importo totale		Importo addizionale per settimana (dalla 3^ alla 40^ settimana)
	Una settimana	Due settimane	
BELGIO	1.190,00	1.666,00	190,00
BULGARIA	770,00	1.078,00	123,00
REPUBBLICA CECA	1.050,00	1.470,00	168,00
DANIMARCA	1.610,00	2.254,00	258,00
GERMANIA	1.120,00	1.568,00	179,00
ESTONIA	910,00	1.274,00	146,00
GRECIA	1.120,00	1.568,00	179,00
SPAGNA	1.190,00	1.666,00	190,00
FRANCIA	1.400,00	1.960,00	224,00
IRLANDA	1.330,00	1.862,00	213,00
CIPRO	1.050,00	1.470,00	168,00
LETTONIA	910,00	1.274,00	146,00
LITUANIA	910,00	1.274,00	146,00
LUSSEMBURGO	1.190,00	1.666,00	190,00
UNGHERIA	980,00	1.372,00	157,00
MALTA	980,00	1.372,00	157,00
PAESI BASSI	1.260,00	1.764,00	202,00
AUSTRIA	1.260,00	1.764,00	202,00
POLONIA	910,00	1.274,00	146,00
PORTOGALLO	1.050,00	1.470,00	168,00
ROMANIA	840,00	1.176,00	134,00
SLOVENIA	1.120,00	1.568,00	179,00
SLOVACCHIA	980,00	1.372,00	157,00
FINLANDIA	1.470,00	2.058,00	235,00
SVEZIA	1.470,00	2.058,00	235,00
REGNO UNITO	1.610,00	2.254,00	258,00
ISLANDA	1.260,00	1.764,00	202,00
LIECHTENSTEIN	1.820,00	2.548,00	291,00
NORVEGIA	1.820,00	2.548,00	291,00
SVIZZERA	1.820,00	2.548,00	291,00
CROAZIA	1.120,00	1.568,00	179,00
TURCHIA	980,00	1.372,00	157,00

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 34 di 36

Allegato B

Riepilogo costi di viaggio (inclusi costi per il visto) per paesi ospitanti

DESTINAZIONE	volò A/R + visto
BELGIO	530,00
BULGARIA	421,00
REPUBBLICA CECA	478,00
DANIMARCA	714,00
GERMANIA	486,00
ESTONIA	462,00
GRECIA	527,00
SPAGNA	537,00
FRANCIA	609,00
IRLANDA	561,00
CIPRO	470,00
LETTONIA	502,00
LITUANIA	468,00
LUSSEMBURGO	538,00
UNGHERIA	508,00
MALTA	440,00
PAESI BASSI	542,00
AUSTRIA	552,00
POLONIA	421,00
PORTOGALLO	457,00
ROMANIA	454,00
SLOVENIA	518,00
SLOVACCHIA	440,00
FINLANDIA	650,00
SVEZIA	652,00
REGNO UNITO	737,00
ISLANDA	770,00
LIECHTENSTEIN	811,00
NORVEGIA	814,00
SVIZZERA	758,00
CROAZIA	519,00
TURCHIA	594,00

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 35 di 36

Allegato C
Schema tipo dell'accordo di partenariato

PARTNERSHIP AGREEMENT

THE FOLLOWING AGREEMENT IS BETWEEN:

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated **"INTERMEDIARY PARTNER"**

AND

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated **"PROMOTING ORGANISATION"**

for the purpose of carrying out the transnational mobility project: _____

consisting of the following interventions: _____

THE FOLLOWING TERMS AND CONDITIONS ARE AGREED AS FOLLOWED:

Article 1- Contract object

(Describe the object of request from the promoting organisation to the intermediary partner and the responsibilities that the intermediary partner takes upon itself about accommodation, logistic support, tutoring and mentoring, placement and language training)



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	Settore Programmazione Attività Formativa
BANDO - Progetti di mobilità transnazionale 2013 – 2014 II^ edizione dicembre 2013	Pagina 36 di 36

Article 2- Terms of engagement

The INTERMEDIARY PARTNER engages:

(Describe in detail the commitments that the intermediary partner assumes)

The PROMOTING ORGANISATION engages:

(Describe in detail the commitments that the promoting organisation assumes, including appropriate insurance)

Article 3 - Price and Commission

(Mention the method and schedule of payment used by the promoting organisation to pay the intermediary partner for the services provided, as specified in their budget)

Article 4 - Confidentiality

(Specify the commitment from both parties to respect strict confidentiality about any part of the contract)

Article 5 – Duration

(Mention the duration of the present agreement and the possible renewable period)

Article 6 – Misconduct

(Assume the regulation in the event of misconduct)

Article 7 – Disagreement

(Define how the intermediary partner and the promoting organisation intend to reach an agreement in the event of disagreement between the two parties)

On behalf of.....(*promoting organization*)

On behalf of(*intermediary partner*)

Date _____

Date _____

Place _____

Place _____

Signed by (print name)

Signed by (print name)

Signature and seal

Signature and seal

